



Donne e uomini per la vita nel solco di santa Teresa di Calcutta

39ª Giornata per la vita

Dal 1978 si celebra in Italia la Giornata per la difesa della vita, promossa dal Consiglio permanente della CEI. Nella prima domenica del mese di febbraio (quest'anno il **5 febbraio**) tutte le comunità cattoliche in Italia sono chiamate dai loro pastori a diffondere la cultura della vita, riflettere sul suo valore e a pregare perché essa sia custodita dal momento del concepimento fino al suo naturale epilogo.

Offriamo uno schema per un momento di preghiera da vivere nelle parrocchie. In un tempo storico nel quale anche la sacralità della vita sembra essere messa in discussione, teniamo viva la fiducia nell'efficacia della preghiera, nella consapevolezza che Dio può arrivare anche nei luoghi e nelle situazioni che l'azione concreta non raggiunge.

- a cura di ANNAMARIA PASSIATORE -

Durante il canto, che dà inizio alla celebrazione, entra il sacerdote vestito di camice e stola bianca. In mancanza di un ministro ordinato, la preghiera può essere presieduta da un laico, con gli opportuni adattamenti.

Sacerdote: Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen!

Saluto del celebrante

Sacerdote: Dio, Padre della vita, ci raduna qui, oggi, per riempire i nostri occhi e i nostri cuori di stupore, affinché, immersi nel suo sogno d'amore, anche noi siamo capaci di diffondere e difendere la vita, dal suo germogliare all'ingresso nell'eternità. A Lui si innalzi la nostra lode.

Letture: Benedetto sei tu, Padre, che hai creato ogni cosa con sapienza e amore.

Tutti: Benedetto nei secoli il Signore!

Letture: Benedetto sei tu, Signore Gesù, Verbo eterno per mezzo del quale tutto è stato fatto.

Tutti: Benedetto nei secoli il Signore!

Letture: Benedetto sei tu, Spirito Santo, che sei Signore e dai la vita.

Tutti: Benedetto nei secoli il Signore!

Letture: Benedetto sei tu nei secoli, Dio nostro, Trinità d'amore, fonte della vita e vita di ogni cosa, da cui tutto proviene e a cui tutto tende.

Tutti: Benedetto nei secoli il Signore!

1. IL CORAGGIO DI SOGNARE CON DIO

Seduti

Guida: Oggi è il tempo di sognare: di sognare in grande, di imparare a sognare i sogni di Dio stesso.

Letto: *Dal libro della Genesi (15,1-6)*

In quel tempo, fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede». Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle»; e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. PAROLA DI DIO.

Tutti: *Rendiamo grazie a Dio.*

Letto: *Dal Messaggio della 39ª Giornata per la vita 2017*

Sognare con Dio e con Lui osare e agire! Quando il Papa commenta la Parola di Dio al mattino o quando tiene discorsi nei vari viaggi apostolici, non manca di incoraggiare a sognare in grande. ... Quando si rivolge alle famiglie, ricorda loro che il sogno di Dio «*continua a realizzarsi nei sogni di molte coppie che hanno il coraggio di fare della loro vita una famiglia; il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocare con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo, nessuno si senta superfluo o senza un posto*».

In piedi

Guida: Per sognare i sogni di Dio bisogna avere molto coraggio e la pazienza di attendere che sia Lui a realizzarli, secondo la Sua volontà. Chiediamo allo Spirito Santo questo dono.

*A ogni invocazione ripetiamo: Vieni, Spirito di Vita!
(anche in canto)*

- Sui giovani fidanzati:
- Sugli sposi:

- Sui consacrati:
- Sulle donne che attendono un bambino:
- Su quanti desiderano un figlio ma non possono averne:
- Sui malati della nostra comunità e delle nostre famiglie:
- Su quanti aprono gli occhi alla vita eterna.

2. I BAMBINI E I NONNI IL FUTURO E LA MEMORIA

Seduti

Guida: Se sognare i sogni di Dio può sembrare un qualcosa di spropositato, pensare di realizzarli forse lo è anche di più. Eppure il Signore ci ha donato due modi concreti, semplici: la cura dei bambini e degli anziani, il futuro e la memoria. E tutto questo ha un luogo in cui si realizza in modo evidente: la famiglia.



Letture: Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (5,21-22.25; 6,1-4)

Nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore. E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei. Figli, obbedite ai vostri genitori nel Signore, perché questo è giusto. *Onora tuo padre e tua madre!* Questo è il primo comandamento che è accompagnato da una promessa: *perché tu sia felice e goda di una lunga vita sulla terra.* E voi, padri, non esasperate i vostri figli, ma fateli crescere nella disciplina e negli insegnamenti del Signore.

PAROLA DI DIO.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

«I bambini e i nonni sono la speranza di un popolo. I bambini, i giovani perché lo porteranno avanti; e i nonni perché hanno la saggezza della storia, sono la memoria di un popolo» (papa Francesco, 11.04.2014).



Letture: Dal discorso di papa Francesco per la festa delle famiglie a Philadelphia (26 settembre 2015)

I bambini e i giovani sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza. I nonni sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno dato la fede, ci hanno trasmesso la fede. Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore, non so se più grande, ma direi più promettente della famiglia, perché promette il futuro. Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e un popolo che non sa prendersi cura dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti.

Guida: La cura per la vita *«esige lo sforzo di resistere alle sirene di un'economia irresponsabile, che genera guerra e morte. Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale»* (Messaggio CEI).

Consapevoli di questa responsabilità ci impegniamo ora ad accogliere e far fiorire la vita in noi e attorno a noi con la preghiera *«Inno alla vita»* di madre Teresa di Calcutta.

In piedi

Letture: La vita è un'opportunità, coglila.

La vita è bellezza, ammirala.

La vita è beatitudine, assaporala.

La vita è un sogno, fanne una realtà.

La vita è una sfida, affrontala.

La vita è un dovere, compilo.

La vita è un gioco, giocalo.

La vita è preziosa, abbine cura.

La vita è una ricchezza, conservala.

La vita è amore, donala.

La vita è un mistero, scopriilo.

La vita è promessa, adempila.

La vita è tristezza, superala.

La vita è un inno, cantalo.

La vita è una lotta, accettala.

La vita è un'avventura, rischiala.

La vita è felicità, meritatala.

La vita è la vita, difendila.

Tutti: *La vita è la vita: noi la custodiremo e la difenderemo con amore.*

3. UN DONO DA CUSTODIRE

Guida: «Ho sete», ha detto Gesù sulla croce.

«Nel suo “Ho sete” possiamo sentire la voce dei sofferenti, il grido nascosto dei piccoli innocenti cui è preclusa la luce di questo mondo, l’accurata supplica dei poveri e dei più bisognosi di pace» (PAPA FRANCESCO).

Canto dell’Alleluia

Dal Vangelo secondo Matteo (25,31-40)

Quando il Figlio dell’uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, sederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me». PAROLA DEL SIGNORE.

Tutti: *Lode a te, o Cristo.*

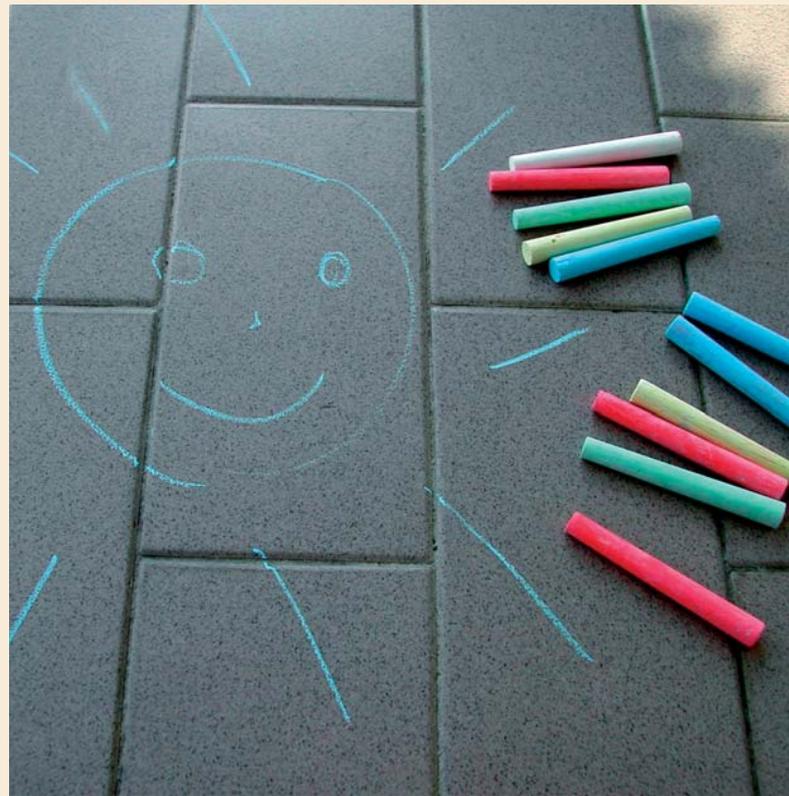
Letture: Dal Messaggio della 39ª Giornata per la vita 2017

Gesù è l’Agnello immolato e vittorioso: da Lui sgorga un «fiume di vita» (Ap 22,1.2), cui attingono le storie di *donne e uomini per la vita* nel matrimonio, nel sacerdozio o nella vita consacrata religiosa e secolare. Com’è bello sognare, con le nuove generazioni, una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati. Un tale stile di vita ha un sapore *mariano*, vissuto come «partecipazione alla feconda opera di Dio, e ciascuno è per l’altro una permanente provocazione dello Spirito. I due sono tra loro riflessi dell’amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l’aiuto, la carezza, l’abbraccio» (PAPA FRANCESCO).

Preghiamo con le parole di papa Benedetto XVI:

Signore Gesù,
che fedelmente visiti e colmi con la tua Presenza
la Chiesa e la storia degli uomini,
noi ti adoriamo e ti benediciamo.

Ridesta in noi il rispetto
per ogni vita umana nascente,
rendici capaci di scorgere
nel frutto del grembo materno
la mirabile opera del Creatore,
disponi i nostri cuori



alla generosa accoglienza
di ogni bambino che si affaccia alla vita.
Benedici le famiglie, santifica l’unione degli sposi,
rendi fecondo il loro amore.
Accompagna con la luce del tuo Spirito
le scelte delle assemblee legislative,
perché i popoli e le nazioni riconoscano e rispettino
la sacralità della vita, di ogni vita umana.

Guida l’opera degli scienziati e dei medici,
perché il progresso contribuisca
al bene integrale della persona
e nessuno patisca oppressione e ingiustizia.

Dona carità creativa agli amministratori e agli economisti, perché sappiano intuire e promuovere condizioni sufficienti affinché le giovani famiglie possano serenamente aprirsi alla nascita di nuovi figli. Consola le coppie di sposi che soffrono a causa dell'impossibilità ad avere figli, e nella tua bontà provvedi. Educa tutti a prendersi cura dei bambini orfani o abbandonati, perché possano sperimentare il calore della tua Carità, la consolazione del tuo Cuore divino.

Con Maria tua Madre, la grande credente, nel cui grembo hai assunto la nostra natura umana, attendiamo da Te, unico nostro vero Bene e Salvatore, la forza di amare e servire la vita, in attesa di vivere sempre in Te, nella comunione della Trinità Beata. Amen.

Guida: Ogni figlio è un sogno di Dio. Ognuno di noi è un sogno prezioso, un filo d'oro che tesse la trama di questo stupendo arazzo che è il mondo. Ci accostiamo all'altare, per ricevere un filo dorato, che ci ricorda quale grande dignità abbiamo ricevuto e per rinnovare l'impegno a essere custodi della vita.

Tutti ricevono un cartoncino, sul quale è riportata la preghiera «Inno alla vita» di santa Teresa di Calcutta e un filo dorato, mentre si esegue un canto adatto (es. «Il disegno» di A. Marani).

BENEDIZIONE E CONGEDO

Sacerdote: La tua benedizione, Signore, scenda su di noi che abbiamo partecipato a questa celebrazione, e ci trasformi con la sua potenza rinnovatrice perché con il tuo aiuto possiamo essere coraggiosi annunciatori e custodi del dono della vita.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Sacerdote: Il Signore sia con voi.

Tutti: E con il tuo spirito.

Sacerdote: La benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

Canto di invio conosciuto dalla comunità.


MARTINEZ®
 dal 1866



Rosso Dolce Bianco Secco Bianco Dolce



Vini per la Santa Messa
“Ex Genimine Vitis”



MARTINEZ srl - Via Mazara n.209 - 91025 MARSALA (TP)
 Tel +39 0923.981050 - Fax +39 0923.721127 - info@martinez.it
www.martinez.it